

ATTRAVERSANDO LA CRISI DELLA SEMIOTICA

IL NUOVO SAGGIO DI COSIMO CAPUTO RIPARTE DA SAUSSURE E HJELMSLEV

di GIUSEPPE MOSCATI

Con il suo ultimo saggio dedicato alla semiotica glossematica, *Tra Saussure e Hjelmslev. Ricerche di semiotica glossematica* (Carocci, 2015), Cosimo Caputo torna a dialogare con due maestri d'eccezione. Uno è il linguista e semiologo svizzero Ferdinand de Saussure, cui si deve la nascita dello strutturalismo linguistico e, più in generale, della linguistica moderna; l'altro è Louis Trolle Hjelmslev, quel filosofo e linguista danese, notevole rappresentante dello strutturalismo europeo, che ha fondato il Circolo linguistico di Copenaghen.

LE RADICI insieme desaussuriane e hjelmsleviane della semiotica e in particolare della glossematica, nell'articolata ricostruzione delle coordinate di fondo della materia in questione che propone l'autore, ci riportano inevitabilmente e direi prepotentemente proprio alla linguistica. Ma lo fanno, non è secondario notarlo e anzi sottolinearlo, da una parte ribadendo la cifra

scientifica – o meglio squisitamente epistemologica – della ricerca linguistico-semiotica e, dall'altro, suggerendo una pista o un qualche orientamento per andare *oltre la linguistica*.

Lungo questa via di oltrepasamento, però, non si possono non incontrare eterogenei elementi e significative tracce che appartengono al percorso storico-scientifico di buona parte del nostro pensiero, con i diversi contributi di matematici, cognitivisti e non cognitivisti, sociosemiotici, studiosi di comunicazione...

PASSARE ATTRAVERSO la "crisi della semiotica", se di crisi dobbiamo parlare, equivale allora a rimettere in di-



scussione alcuni assunti, riaprendo la questione, ma anche a tornare a confrontarsi con tutto un discorso che talvolta è rimasto in chiaroscuro. Ecco l'urgenza, per esempio, di una valorizzazione della relazione glossematica-corporeità, su cui giustamente Caputo insiste, nel mentre si premura di criticare questa o quella "fuga" teoreticistica e nel mentre approfondisce filosoficamente quella che è l' "architettura semiotica". Ma ecco anche l'accentuazione, presente un po' ovunque tra le righe di questo studio, dell'*empiria* quale luogo privilegiato della ricerca del/dei senso/i e del/dei significato/i.

INTERESSANTE e da seguire con attenzione è l'approdo al "paradosso del metalinguaggio", conquistato anche in virtù della complicità di un Charles S. Peirce. Quel paradosso che ci ricorda che ogni simbolo, come se glielo dettasse il suo stesso dna, «si proietta oltre sé, diviene altro da sé, quindi sfugge di continuo a ogni presa totale e acquisisce continuamente nuove connotazioni» (p. 138). Ma, con Caputo, possiamo anche andare oltre e concludere che, se la semiosi, che si identifica con la vita, non ha limiti, «il metalinguaggio semiotico è la forma dell'interrogazione sempre rinnovata sul senso» (p. 162). D'altra parte, nel segno dell'*alterità*, non possiamo certo smettere di interrogarci. ■

IL MODENESE PETER KOLOSIMO ...

Il 23 marzo 1984 Colosimo morì a Milano, dopo aver combattuto un male che aveva debilitato il suo fisico negli ultimi anni, lasciando a tutti una straordinaria eredità intellettuale in grado, ancora oggi, di far sognare i suoi lettori. La sua opera fu antesignana di una vasta letteratura su una molteplicità di temi non di rado trascurati dalla scienza ufficiale.

Il mondo accademico italiano, e non solo italiano, mostrò spesso un aperto dissenso nei suoi confronti; nondimeno, nella sfera privata, Colosimo rimase in contatto epistolare con insigni studiosi di fama internazionale nel campo delle discipline sperimentali e matematiche (dal "padre della misilistica" Wernher von Braun al fisico ed esploratore svizzero Auguste Piccard), a riprova della stima di cui godeva an-

che presso illustri scienziati di professione. ■

Bibliografia minima di riferimento

KOLOSIMO, Peter: *Terra senza tempo*, Milano, Sugar, 1964; *Ombre sulle stelle*, Milano, Sugar, 1966; *Guida al mondo dei sogni*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1968; *Non è terrestre*, Milano, Sugar, 1968; *Cittadini delle tenebre*, Torino, MEB, 1971; *Astronauti sulla preistoria*, Milano, Sugar, 1972; *Odissea stellare*, Milano, Sugar, 1974; *Fratelli dell'infinito*, Milano, SugarCo, 1975; *Italia mistero cosmico*, Milano, SugarCo, 1977; *Civiltà del silenzio*, Firenze, Salani, 1978; *Viaggiatori del tempo*, Milano, SugarCo, 1981. Nel 2004 la casa editrice Mursia di Milano ha acquisito i diritti dell'opera omnia del nostro autore e sta attualmente stampandone i libri principali.

SILVESTRI, Alberto: *Peter Kolosimo. Dall'Atene di Romagna all'archeologia spaziale*, con un saggio di Viola Talentoni, Cesena, Il Ponte Vecchio, 2007.